ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208

Carissime sorelle,

un'altra sorella oggi è stata chiamata nella Casa del Padre. Nella comunità "Tecla Merlo" di Albano, poco dopo le ore 13, è improvvisamente spirata la nostra sorella

CATILLO MARIA Sr MARIA AURORA
nata a Foglianise (Benevento) il 12 novembre 1926

Un semplice foglietto, scritto a mano nell'aprile 2007, ci rivela gli ultimi desideri di Sr Aurora: «Il Signore chiuda il mio pellegrinaggio terreno nella sua misericordia. Ringrazio il buon Dio che mi ha sostenuta: ho avvertito sensibilmente la sua presenza nei momenti difficili. Ringrazio tutte le sorelle e le persone che ho incontrato sul mio cammino per la bontà che mi hanno usata. Con tutte e con tutti arrivederci in Cielo, da Gesù».

Sr Aurora è entrata nella vita che non ha fine, per un improvviso malore. Questa mattina aveva partecipato con le sorelle della comunità alla celebrazione eucaristica e certamente non poteva immaginare che quella sarebbe stata la sua ultima liturgia terrena. Ma attendeva da tempo questo momento e vi si stava preparando con una grande fedeltà e delicatezza d'animo, superando senza un lamento e senza ripiegamenti, i disagi dell'età e della malattia.

Entrò in Congregazione nella casa di Avellino, il 14 ottobre 1940, a quattordici anni di età. Nell'attesa di divenire maggiorenne, si dedicò all'apostolato tecnico nella legatoria di Roma e venne poi trasferita a Modena per svolgere la diffusione capillare nelle famiglie e collettività. Visse a Roma il noviziato che concluse con la prima professione, il 30 giugno 1946. Ritornò poi ad Avellino e quindi a Salerno dove diede un valido apporto nella realizzazione delle giornate mariane, mostre del vangelo, settimane bibliche. Proprio in quegli anni, morì il suo caro papà ed ebbe la consolazione di ricevere un bigliettino da Maestra Tecla, nel quale scriveva: «Penso al dolore tuo e di tutti i tuoi cari, ti tengo vicina col pensiero e prego per il caro defunto e per tutta la famiglia… Coraggio! Un giorno i nostri cari li vedremo in Cielo, dove non ci separeremo più. Comprendo il tuo dolore. Io pure l'ho provato, neppure io ho potuto parlare col mio papà, quando sono arrivata era già andato in Paradiso, quindi ti comprendo appieno».

Dal 1958 al 1960, svolse il servizio della portineria nella comunità di Roma Ant. Pio e venne poi trasferita a Sulmona dove, per circa venticinque anni, si impegnò nelle diverse forme d'apostolato e soprattutto offrendo un valido apporto nell'Ufficio catechistico della diocesi. In occasione della richiesta di ammissione alla professione perpetua, aveva scritto: «Sono disposta a darmi tutta al Signore». E possiamo affermare che Sr M. Aurora non ha mai ritirato questo proposito. Il suo unico desiderio era di essere tutta del Signore, di non tralasciare alcun aspetto della sua personalità che non fosse interamente donato a Lui.

Dal 1985 all'anno 2004, fu inserita per periodi più o meno lunghi nelle comunità di Reggio Calabria, Napoli Capodimonte, Grosseto, Sassari: ovunque il suo impegno era quello di rendere il clima comunitario più accogliente, prestando aiuto nei diversi servizi, specialmente come cuoca. Era contenta di favorire, nella comunità, il caldo clima di famiglia soprattutto per le sorelle che rientravano stanche alla sera, dopo l'intenso impegno apostolico della giornata.

Dal luglio del 2004, si trovava nella comunità "Tecla Merlo" di Albano. Sono stati anni non facili nei quali Sr Aurora venne sottoposta a diverse cure e anche all'operazione alla tiroide in seguito alla quale le corde vocali rimasero segnate e perse la voce. Ma si può dire che questa limitazione le apriva una maggiore possibilità di comunicare con il suo Gesù, di rimanere lunghi momenti davanti a Lui in un silenzioso colloquio. Ha conservato fino all'ultimo giorno la sua bella lucidità, l'interesse per ogni evento e specialmente per quegli congregazionali ed ecclesiali. Seguiva soprattutto con grande partecipazione i viaggi papali: per tutto offriva e soffriva accogliendo il declino delle forze nella serenità e nella pace.

Oggi il Signore ha ratificato con questa cara sorella la sua alleanza sponsale in una reciproca appartenenza. Il Signore sarà il suo Dio, per sempre e lei, per sempre, sarà ai suoi occhi, un'apostola preziosa e amata. Con affetto.

Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 25 marzo 2012.